Comune di Settimo Milanese

COMUNE DI SETTIMO MILANESE

LINEE GUIDA PER LA GOVERNANCE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

VERSIONI DEL DOCUMENTO		
Edizione	**Sintesi della Modifica**	**Data**
1.0	Prima versione del documento	13/10/2026

Indice

1. Scopo del documento 4
2. Ambito di applicazione 4
3. Quadro normativo di riferimento 4
4. Definizioni 5
5. Principi generali 7
5.1. Antropocentricità e controllo umano 7
5.2. Trasparenza e spiegabilità 7
5.3. Protezione dei dati personali e riservatezza 7
5.4. Approccio basato sul rischio 8
5.5. Sicurezza e resilienza 8
5.6. Proporzionalità e sostenibilità 8
5.7. Non discriminazione ed equità 8
5.8. Responsabilità e accountability 8
5.9. Qualità e governance dei dati 8
5.10. Etica e tutela dei diritti fondamentali 9
6. Governance dell'Intelligenza Artificiale 9
7. Adozione di soluzioni di IA 10
7.1. Risorse finanziarie 11
8. Autorizzazione all'utilizzo delle soluzioni di IA 11
9. Disciplina d'uso dell'IA 12
10. Gestione degli incidenti 12
11. Revisione del documento 12

1. Scopo del documento

Le presenti Linee Guida hanno lo scopo di definire il quadro di riferimento organizzativo, operativo e di governance per l'adozione e l'utilizzo di soluzioni di Intelligenza Artificiale all'interno del Comune di Settimo Milanese. Il documento intende garantire che l'introduzione dell'IA avvenga in modo coerente con i principi di legalità, trasparenza, sicurezza, proporzionalità e tutela dei diritti delle persone, assicurando al contempo un uso consapevole e responsabile della tecnologia a supporto delle funzioni istituzionali dell'Ente.

2. Ambito di applicazione

Le Linee Guida si applicano a tutti gli utilizzi dell'Intelligenza Artificiale connessi allo svolgimento delle attività istituzionali e professionali del Comune di Settimo Milanese. Rientrano nel perimetro di applicazione sia l'uso delle soluzioni di IA da parte dei dipendenti, sia i progetti di IA adottati o sviluppati dall'Ente. Il documento si rivolge a Coordinatori di Dipartimento, dipendenti, collaboratori e a tutti i soggetti che operano per conto dell'Ente, a qualsiasi titolo.

3. Quadro normativo di riferimento

Il presente documento si inserisce nel quadro normativo e regolamentare vigente in materia di amministrazione digitale, protezione dei dati personali, sicurezza delle informazioni e utilizzo dell'Intelligenza Artificiale. In particolare, le Linee Guida tengono conto delle disposizioni nazionali ed europee applicabili agli enti pubblici, nonché degli indirizzi e delle raccomandazioni emanate dalle autorità competenti e dagli organismi di coordinamento istituzionale.

A titolo non esaustivo, i principali riferimenti normativi e di indirizzo considerati sono:

- Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'Intelligenza Artificiale (A.I. Act);
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR);
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni (Codice dell'Amministrazione Digitale);
- Legge 23 settembre 2025, n. 132 (Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale), con particolare riguardo agli articoli 3 (principi generali), 4 (principi in materia di informazione e di riservatezza dei dati personali), 11 (disposizioni sull'uso dell'intelligenza artificiale in materia di lavoro) e 14 (uso dell'intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, con particolare riguardo agli articoli 2-sexies, 2-octies e 2-quaterdecies;
- Legge 20 maggio 1970, n. 300, articolo 4, e articolo 88 del Regolamento (UE) 2016/679, in materia di strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori;
- Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 152, articolo 1-bis, recante gli ulteriori obblighi informativi nel caso di utilizzo di sistemi decisionali o di monitoraggio integralmente automatizzati, applicabile anche al datore di lavoro pubblico;
- Ipotesi di CCNL del comparto Funzioni locali 2025-2027, sottoscritta il 21 luglio 2026, Titolo III, articoli 14-16 (utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale, garanzie per il personale,

formazione e uso responsabile), che include tra le materie di confronto i criteri generali di funzionamento dei sistemi di IA incidenti sul rapporto di lavoro, una volta definitivamente sottoscritto il contratto;

- provvedimenti, linee guida e pareri del Garante per la protezione dei dati personali, tra cui il provvedimento 11 ottobre 2018, n. 467, recante l'elenco delle tipologie di trattamenti soggetti al requisito di una valutazione d'impatto ai sensi dell'articolo 35, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2016/679, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19 novembre 2018;
- Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.

4. Definizioni

Ai fini del presente documento si applicano le seguenti definizioni:

- **Intelligenza artificiale (IA)**: insieme di sistemi, modelli e tecniche informatiche progettati per svolgere compiti che normalmente richiederebbero l'intervento umano, quali l'analisi di dati, l'elaborazione di informazioni, il riconoscimento di schemi, il supporto ai processi decisionali o la generazione di contenuti, operando secondo logiche automatizzate o semi-automatizzate. La definizione si intende riferita, in senso conforme, alla nozione di sistema di IA di cui all'articolo 3, punto 1, del Regolamento (UE) 2024/1689.
- **Sistema di IA**: qualsiasi applicazione, software o servizio che utilizza tecniche di Intelligenza Artificiale per produrre risultati, raccomandazioni o decisioni che influenzano processi, attività o output dell'Ente, indipendentemente dal fatto che il sistema sia sviluppato internamente o acquisito da fornitori esterni.
- **Responsabile per la Transizione Digitale (RTD)**: figura individuata ai sensi della normativa vigente, cui Comune di Settimo Milanese attribuisce funzioni di coordinamento organizzativo, indirizzo metodologico e supporto alla valutazione in materia di Intelligenza Artificiale, senza assunzione di responsabilità gestionali o decisionali sui procedimenti amministrativi, che restano in capo ai Coordinatori di Dipartimento competenti. Il RTD è responsabile della coerenza complessiva delle iniziative di IA con gli obiettivi dell'Ente e presidia il framework di governance.
- **Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO)**: soggetto designato ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali, che supporta l'Ente nel garantire la conformità dei trattamenti di dati personali connessi all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, fornendo pareri, indicazioni e supporto specialistico nell'ambito delle valutazioni e dei controlli. Ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679, il RPD è coinvolto tempestivamente e adeguatamente in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali connesse all'adozione e all'utilizzo di soluzioni di Intelligenza Artificiale. Ai sensi del paragrafo 6 del medesimo articolo, il RPD svolge funzioni esclusivamente consultive e di sorveglianza e non concorre alla determinazione delle finalità e dei mezzi del trattamento né all'adozione delle decisioni autorizzative.
- **Tavolo tecnico per l'Intelligenza Artificiale**: gruppo di lavoro flessibile di supporto alla governance dell'IA - attivato dal Responsabile per la Transizione Digitale in funzione delle esigenze valutative, senza funzioni di governo e senza sovrapposizione alle responsabilità dei Coordinatori di Dipartimento - coordinato dal RTD, con composizione variabile in funzione del contesto e delle specifiche esigenze di valutazione, autorizzazione o monitoraggio. Il

tavolo coinvolge, ove necessario, i soggetti dotati delle competenze tecniche, organizzative, giuridiche e di sicurezza rilevanti per il caso esaminato.

- **Registro delle soluzioni di IA adottate dall'Ente**: elenco formale delle soluzioni di Intelligenza Artificiale autorizzati all'interno del Comune di Settimo Milanese, mantenuto e aggiornato dal Responsabile per la Transizione Digitale mediante disposizione di servizio protocollata. Il registro ha finalità di governance interna e costituisce il riferimento ufficiale per l'utilizzo delle soluzioni di IA, senza coincidere necessariamente con gli strumenti di trasparenza verso l'esterno.
- **Registro dei soggetti autorizzati all'utilizzo dell'IA**: elenco formale dei soggetti autorizzati all'utilizzo delle soluzioni di Intelligenza Artificiale. Il registro è gestito dal Responsabile per la Transizione Digitale ed è aggiornato mediante disposizione di servizio protocollata, sulla base delle autorizzazioni formalizzate dai Coordinatori di Dipartimento competenti. Il registro è utilizzato ai fini della tracciabilità, del monitoraggio e della governance degli utilizzi autorizzati delle soluzioni di Intelligenza Artificiale.
- **Linee Guida per la Governance dell'Intelligenza Artificiale**: documento di indirizzo adottato dal Comune di Settimo Milanese che definisce il quadro di riferimento organizzativo, operativo e di governance per l'adozione e l'utilizzo delle soluzioni di Intelligenza Artificiale all'interno dell'Ente, stabilendo principi, ruoli, responsabilità e criteri generali di utilizzo.
- **Disciplinare di utilizzo dell'Intelligenza Artificiale**: documento operativo che definisce le regole di comportamento, gli obblighi e le responsabilità dei Coordinatori di Dipartimento, dipendenti e altri soggetti autorizzati nell'utilizzo delle soluzioni di Intelligenza Artificiale, costituendo il riferimento applicativo delle Linee Guida.
- **Procedura per l'adozione di soluzioni di Intelligenza Artificiale**: documento procedurale che disciplina le modalità di valutazione, autorizzazione e adozione dei progetti e delle soluzioni di Intelligenza Artificiale da parte dell'Ente, inclusi i flussi decisionali, i criteri di analisi e la documentazione da predisporre.
- **Procedura per l'autorizzazione all'utilizzo di soluzioni di Intelligenza Artificiale**: documento procedurale che definisce le modalità di richiesta, rilascio, gestione e revoca delle autorizzazioni all'utilizzo delle soluzioni di Intelligenza Artificiale da parte dei singoli utenti, nonché le condizioni e i limiti di utilizzo associati.
- **Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA):** valutazione prevista dall'articolo 35 del Regolamento (UE) 2016/679, da effettuare prima dell'inizio del trattamento quando l'utilizzo di una soluzione di Intelligenza Artificiale, per la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità, può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Nella predisposizione della valutazione il Titolare si consulta con il Responsabile della Protezione dei Dati ai sensi dell'articolo 35, paragrafo 2.
- **Registro delle attività di trattamento:** registro tenuto ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento (UE) 2016/679, che deve essere aggiornato con i trattamenti di dati personali effettuati mediante soluzioni di Intelligenza Artificiale. I registri previsti dal presente framework hanno finalità di governance interna e non sostituiscono il registro delle attività di trattamento.
- **Violazione dei dati personali (data breach):** violazione di sicurezza ai sensi dell'articolo 4, punto 12, del Regolamento (UE) 2016/679, cui si applicano gli obblighi di notifica al Garante

e di comunicazione agli interessati di cui agli articoli 33 e 34 e la procedura di gestione delle violazioni adottata dall'Ente.

5. Principi generali

L'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nel Comune di Settimo Milanese si fondano su un insieme di principi generali che guidano tutte le fasi del ciclo di vita delle soluzioni di IA. Tali principi orientano le scelte organizzative, progettuali e operative dell'Ente e costituiscono il riferimento per la valutazione, l'autorizzazione, l'utilizzo e il monitoraggio delle soluzioni di Intelligenza Artificiale.

5.1. Antropocentricità e controllo umano

Le soluzioni di Intelligenza Artificiale adottate dall'Ente devono essere orientate al supporto dell'attività umana e non alla sua sostituzione. Deve essere sempre garantita la possibilità di intervento, supervisione e controllo da parte di soggetti umani competenti, in particolare nei processi che producono effetti giuridici o incidono in modo significativo su persone, cittadini o organizzazioni. L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale avviene in funzione strumentale e di supporto all'attività provvedimentale e la persona resta l'unica responsabile dei provvedimenti e dei procedimenti nei quali essa sia stata utilizzata, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 23 settembre 2025, n. 132; agli interessati sono in ogni caso assicurate la conoscibilità del funzionamento e la tracciabilità dell'utilizzo dei sistemi, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo. Sono inoltre vietate decisioni basate unicamente sul trattamento automatizzato che producano effetti giuridici o incidano in modo analogamente significativo sugli interessati, al di fuori delle condizioni e delle garanzie di cui all'articolo 22 del Regolamento (UE) 2016/679.

5.2. Trasparenza e spiegabilità

L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale deve avvenire secondo criteri di trasparenza, garantendo la comprensibilità delle logiche di funzionamento dei sistemi e dei loro effetti sui processi amministrativi. Nei limiti tecnici e organizzativi, l'Ente assicura la spiegabilità delle decisioni o delle raccomandazioni generate dai sistemi di IA, in particolare nei confronti dei soggetti interessati.

5.3. Protezione dei dati personali e riservatezza

L'adozione delle soluzioni di IA deve avvenire nel pieno rispetto dei principi di protezione dei dati personali e di riservatezza delle informazioni trattate. I sistemi di IA sono progettati e utilizzati minimizzando i dati trattati, limitandone l'accesso ai soli soggetti autorizzati e adottando misure adeguate a prevenire utilizzi impropri, accessi non autorizzati o trattamenti non conformi. L'adozione di ciascuna soluzione presuppone l'individuazione della base giuridica del trattamento ai sensi dell'articolo 6 e, ove ricorrano categorie particolari di dati o dati relativi a condanne penali e reati, degli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679 e degli articoli 2-sexies e 2-octies del d.lgs. 196/2003, l'aggiornamento del registro delle attività di trattamento e delle informative rese agli interessati ai sensi degli articoli 13 e 14 del medesimo Regolamento, nonché la verifica della necessità di una valutazione d'impatto ai sensi dell'articolo 35. I fornitori che trattano dati personali per conto dell'Ente sono designati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 e ogni trasferimento verso Paesi terzi è ammesso solo in presenza delle garanzie di cui al Capo V del medesimo Regolamento.

5.4. Approccio basato sul rischio

Comune di Settimo Milanese adotta un approccio basato sul rischio nella valutazione e nella gestione delle soluzioni di Intelligenza Artificiale. L'intensità delle misure organizzative, tecniche e di controllo è proporzionata al livello di rischio associato alla soluzione adottata, tenendo conto della tipologia di dati trattati, delle finalità perseguite e degli impatti potenziali sui cittadini e sull'Ente.

5.5. Sicurezza e resilienza

Le soluzioni di Intelligenza Artificiale devono garantire adeguati livelli di sicurezza e resilienza, assicurando la continuità operativa dei servizi e la protezione da incidenti, vulnerabilità e minacce informatiche. L'Ente promuove l'adozione di misure tecniche e organizzative idonee a prevenire e gestire eventi che possano compromettere l'affidabilità dei sistemi di IA. La cybersicurezza lungo tutto il ciclo di vita dei sistemi costituisce precondizione essenziale ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 23 settembre 2025, n. 132, con adozione di specifici controlli di sicurezza anche al fine di assicurare la resilienza contro tentativi di alterarne l'utilizzo, il comportamento previsto, le prestazioni o le impostazioni di sicurezza; le misure sono definite secondo l'articolo 32 del Regolamento (UE) 2016/679.

5.6. Proporzionalità e sostenibilità

L'adozione dell'Intelligenza Artificiale deve essere proporzionata rispetto agli obiettivi perseguiti e sostenibile sotto il profilo organizzativo, economico e tecnologico. Le soluzioni di IA sono valutate tenendo conto del loro valore aggiunto, dei costi di gestione e manutenzione e della capacità dell'Ente di governarne efficacemente il funzionamento nel tempo.

5.7. Non discriminazione ed equità

I sistemi di Intelligenza Artificiale devono essere progettati e utilizzati in modo da prevenire effetti discriminatori o distorsivi. L'Ente pone particolare attenzione alla riduzione di bias e alla promozione di trattamenti equi e imparziali, monitorando nel tempo gli effetti delle soluzioni di IA sui diversi soggetti interessati.

5.8. Responsabilità e accountability

L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale non esonera i soggetti coinvolti dalle proprie responsabilità. L'Ente garantisce la chiara individuazione delle responsabilità organizzative e decisionali connesse all'adozione e all'uso delle soluzioni di IA, assicurando la tracciabilità delle decisioni e delle attività svolte.

5.9. Qualità e governance dei dati

La qualità dei dati utilizzati dai sistemi di Intelligenza Artificiale rappresenta un elemento essenziale per il corretto funzionamento delle soluzioni adottate. Comune di Settimo Milanese promuove pratiche di governance dei dati finalizzate a garantirne accuratezza, aggiornamento, coerenza e affidabilità, nel rispetto delle finalità istituzionali. Per ciascuna soluzione sono definiti i tempi di conservazione dei dati immessi, degli output e dei log di utilizzo, in applicazione del principio di limitazione della conservazione di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) 2016/679; è esclusa, in assenza di specifica base giuridica e di apposita previsione contrattuale, l'utilizzabilità dei dati dell'Ente da parte del fornitore per finalità ulteriori, ivi compreso l'addestramento dei modelli.

5.10. Etica e tutela dei diritti fondamentali

L'adozione dell'Intelligenza Artificiale deve avvenire nel rispetto dei principi etici e dei diritti fondamentali delle persone. L'Ente valuta gli impatti etici delle soluzioni di IA e adotta misure idonee a prevenire effetti lesivi della dignità, delle libertà e dei diritti dei cittadini, assicurando un utilizzo responsabile e consapevole della tecnologia.

6. Governance dell'Intelligenza Artificiale

Comune di Settimo Milanese adotta un modello di governance dell'Intelligenza Artificiale fondato su un presidio unitario, finalizzato ad assicurare coerenza strategica, controllo organizzativo e governo dei rischi connessi all'utilizzo delle soluzioni di IA. La governance dell'IA è orientata a garantire che l'introduzione e l'impiego delle tecnologie avvengano in modo conforme al quadro normativo vigente, ai principi enunciati nelle presenti Linee Guida e agli obiettivi istituzionali dell'Ente.

Il ruolo del Responsabile per la Transizione Digitale si articola su più livelli, in funzione della fase del ciclo di vita delle soluzioni di Intelligenza Artificiale.

In particolare:

- nella fase di adozione delle soluzioni di IA, il RTD esercita funzioni di coordinamento, indirizzo metodologico e supporto alla valutazione delle iniziative, senza esercitare poteri decisionali sui procedimenti amministrativi, con il supporto del Tavolo tecnico per l'Intelligenza Artificiale;
- nella fase di autorizzazione all'utilizzo individuale, il RTD assicura il coordinamento, la tracciabilità e l'allineamento delle autorizzazioni rilasciate dai Coordinatori di Dipartimento competenti, senza sostituirsi alle responsabilità dei Coordinatori di Dipartimento;
- nella fase di utilizzo e monitoraggio, il RTD svolge funzioni di supervisione complessiva del framework di governance, supporto alla gestione delle criticità e aggiornamento degli strumenti di governo dell'IA.

Il presidio della governance dell'IA è attribuito al Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), cui competono funzioni di coordinamento organizzativo, indirizzo metodologico, monitoraggio dell'evoluzione tecnologica e raccordo tra le componenti organizzative, tecniche e amministrative. Il RTD svolge inoltre la valutazione tecnico-organizzativa dei progetti di Intelligenza Artificiale secondo i criteri definiti dal framework di governance dell'Ente. Tali funzioni non comportano l'assunzione di responsabilità gestionali né decisionali sui procedimenti amministrativi, che restano integralmente in capo ai Coordinatori di Dipartimento competenti. Non è consentita l'adozione, l'attivazione o l'utilizzo di soluzioni di Intelligenza Artificiale che non siano state previamente sottoposte a valutazione e formalmente autorizzate secondo il framework di governance dell'Ente, sulla base della valutazione espressa dal Tavolo tecnico coordinato dal RTD e di apposita determinazione del Coordinatore di Dipartimento competente da inviare al RTD. Il RTD assicura la supervisione complessiva delle soluzioni adottate e il corretto funzionamento del framework di governance.

I Coordinatori di Dipartimento propongono i progetti di Intelligenza Artificiale afferenti ai procedimenti e ai processi di propria competenza e forniscono al RTD tutte le informazioni necessarie alla valutazione. Essi restano responsabili dell'organizzazione degli uffici, dei procedimenti amministrativi e dell'utilizzo delle soluzioni di IA autorizzate nell'ambito delle rispettive strutture.

In particolare, i Coordinatori di Dipartimento competenti sono responsabili:

- del rilascio dell'autorizzazione all'uso delle soluzioni di Intelligenza Artificiale da parte dei dipendenti delle strutture di competenza, mediante disposizione di servizio protocollata da inviare al Responsabile per la Transizione Digitale;
- della proposta e promozione dei progetti di Intelligenza Artificiale afferenti alle strutture di competenza, sottoponendoli alla valutazione del Tavolo tecnico per l'Intelligenza Artificiale;
- del presidio organizzativo, operativo e di sicurezza delle soluzioni di Intelligenza Artificiale utilizzate nei processi di competenza;
- della responsabilità dei procedimenti e delle decisioni amministrative connesse all'utilizzo dei sistemi adottati;
- dell'obbligo di vigilanza sul corretto utilizzo delle soluzioni di Intelligenza Artificiale da parte del personale assegnato.

Ove necessario, il RTD si avvale di un Tavolo tecnico per l'Intelligenza Artificiale, organo di supporto normalmente composto dal Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), dal Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), dal Responsabile della Sicurezza ICT, dal Responsabile dell'Ufficio Sistemi Informativi, dal Coordinatore delle Risorse Umane e dal Coordinatore della struttura proponente. Il Tavolo svolge funzioni istruttorie e di supporto alle valutazioni e non esercita funzioni di governo né si sovrappone alle responsabilità dei Coordinatori di Dipartimento.
La governance dell'IA si attua attraverso strumenti formali, processi strutturati e momenti di valutazione e monitoraggio, assicurando la tracciabilità delle decisioni adottate, la chiara attribuzione delle responsabilità e la possibilità di intervenire tempestivamente in caso di criticità o mutamenti del contesto normativo e operativo.

7. Adozione di soluzioni di IA

L'adozione di soluzioni di Intelligenza Artificiale da parte del Comune di Settimo Milanese avviene esclusivamente nell'ambito delle funzioni istituzionali dell'Ente e nel rispetto delle presenti Linee Guida. Qualsiasi soluzione di IA, sia essa destinata a supportare processi interni o a produrre effetti verso l'esterno, deve essere previamente valutata sotto il profilo organizzativo, tecnico, giuridico e di rischio, secondo le modalità previste dal framework di governance.
Le modalità operative di adozione delle soluzioni di IA, inclusi i criteri di valutazione, i flussi autorizzativi e la documentazione da predisporre, sono disciplinate nello specifico documento procedurale previsto dal framework di governance dell'IA dell'Ente ("Procedura per l'adozione di soluzioni di Intelligenza Artificiale").
Non è consentita l'adozione, l'attivazione o l'utilizzo di soluzioni di Intelligenza Artificiale che non siano state previamente valutate secondo il framework di governance dell'Ente e formalmente autorizzate mediante determinazione del Coordinatore di Dipartimento competente da inviare al RTD sulla base del parere espresso dal Tavolo tecnico coordinato dal RTD.
Qualora la soluzione comporti il trattamento di dati personali, la valutazione comprende in ogni caso la verifica preliminare della necessità di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento (UE) 2016/679 e, ove dovuta, la sua effettuazione prima dell'inizio del trattamento, previa consultazione del Responsabile della Protezione dei Dati. Se la valutazione d'impatto evidenzia un rischio residuo elevato non adeguatamente mitigato, si procede alla consultazione preventiva del Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 36 e l'avvio del trattamento resta sospeso fino alla conclusione della consultazione.

L’introduzione di soluzioni di Intelligenza Artificiale dalle quali derivi, anche solo indirettamente, la possibilità di controllo a distanza dell’attività dei lavoratori è subordinata al previo espletamento della procedura di cui all’articolo 4, comma 1, della legge 20 maggio 1970, n. 300, e all’assolvimento degli obblighi di informazione di cui al comma 3 del medesimo articolo.
Quando si tratti di sistemi decisionali o di monitoraggio integralmente automatizzati che incidano sull’assunzione, sulla gestione o sulla cessazione del rapporto di lavoro, sull’assegnazione di compiti o mansioni, sulla sorveglianza, sulla valutazione o sulle prestazioni, si applicano inoltre gli obblighi informativi analitici di cui all’articolo 1-bis del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 152, richiamato dall’articolo 11, comma 2, della legge 23 settembre 2025, n. 132: in particolare l’informazione preventiva al lavoratore sulla logica, sul funzionamento, sulle categorie di dati e sui parametri dei sistemi, la comunicazione alle rappresentanze sindacali, l’analisi dei rischi e la valutazione d’impatto previste dal comma 4 del medesimo articolo 1-bis, con consultazione preventiva del Garante ove ne ricorrano i presupposti, nonché le disposizioni del CCNL applicabile.

7.1. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie destinate all’acquisizione e all’utilizzo di soluzioni di Intelligenza Artificiale sono centralizzate in capo alla struttura competente per la transizione digitale (Servizio CED), secondo il modello organizzativo definito dall’Ente. La pianificazione e l’utilizzo delle risorse economiche avvengono in coerenza con gli obiettivi di innovazione, razionalizzazione e governo unitario delle iniziative di Intelligenza Artificiale.
L’attivazione della spesa avviene a seguito del positivo espletamento delle fasi di valutazione e autorizzazione previste dal framework di governance dell’Intelligenza Artificiale, garantendo la coerenza con le scelte tecnologiche, organizzative e di sicurezza dell’Ente, nonché evitando duplicazioni, frammentazioni o inefficienze nella gestione delle risorse.
Resta ferma la necessità che l’acquisizione sia coerente con le scelte tecnologiche e organizzative dell’Ente e con le soluzioni già adottate a livello centrale, al fine di evitare duplicazioni, frammentazioni o inefficienze nella gestione delle risorse.

8. Autorizzazione all’utilizzo delle soluzioni di IA

L’utilizzo delle soluzioni di Intelligenza Artificiale da parte dei dipendenti è subordinato a specifica autorizzazione del Coordinatore di Dipartimento competente, rilasciata nel rispetto delle indicazioni del Responsabile per la Transizione Digitale e dell'apposita procedura operativa adottata dall’Ente.
L’accesso alle soluzioni di IA è inoltre subordinato alla partecipazione obbligatoria alle attività formative previste.
Le modalità di richiesta, rilascio, revoca e registrazione delle autorizzazioni sono disciplinate dalla procedura dedicata all’autorizzazione all’utilizzo delle soluzioni di Intelligenza Artificiale, parte integrante del framework di governance ("Procedura per l'autorizzazione all'utilizzo di soluzioni di Intelligenza Artificiale").
Le autorizzazioni possono essere rilasciate in forma generale o individuale, in funzione delle caratteristiche della soluzione e delle esigenze organizzative. Esse sono formalizzate mediante disposizione di servizio protocollata e comunicata al Responsabile per la Transizione Digitale, e possono riguardare esclusivamente strumenti inseriti nel Registro delle soluzioni di IA adottate dall’Ente.

9. Disciplina d'uso dell'IA

L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale da parte di Coordinatori di Dipartimento e dipendenti è disciplinato da specifiche regole di comportamento, finalizzate a garantire un uso corretto, consapevole e conforme alle presenti Linee Guida. Il "disciplinare di utilizzo dell'Intelligenza Artificiale" adottato dall'Ente, disciplina l'uso dell'IA e definisce, in particolare, i limiti di utilizzo delle soluzioni, le responsabilità individuali, le modalità di trattamento delle informazioni e le cautele da adottare per prevenire usi impropri o non autorizzati.

Le regole di comportamento e gli obblighi a carico degli utilizzatori sono formalizzati nel disciplinare di utilizzo dell'Intelligenza Artificiale adottato dall'Ente, che costituisce il riferimento operativo per tutti i soggetti autorizzati all'utilizzo delle soluzioni di IA.

10. Gestione degli incidenti

Il Comune di Settimo Milanese adotta misure organizzative e procedurali per la gestione degli incidenti connessi all'utilizzo delle soluzioni di Intelligenza Artificiale. Rientrano nella gestione degli incidenti, a titolo esemplificativo, malfunzionamenti dei sistemi, violazioni di sicurezza, utilizzi non autorizzati, anomalie nei risultati prodotti o impatti inattesi sui processi e sui diritti delle persone.

Gli incidenti sono gestiti secondo le modalità organizzative e procedurali previste nel Disciplinare di utilizzo dell'Intelligenza Artificiale adottato dall'Ente, con il coinvolgimento del Responsabile per la Transizione Digitale, dei Coordinatori di Dipartimento competenti e, ove necessario, del Responsabile della Protezione dei Dati e del responsabile della sicurezza ICT. Ogni incidente che comporti, anche solo potenzialmente, una violazione di dati personali è comunicato senza ritardo al Responsabile della Protezione dei Dati e gestito secondo la procedura di gestione delle violazioni adottata dall'Ente, nel rispetto del termine di settantadue ore previsto dall'articolo 33 del Regolamento (UE) 2016/679 per la notifica al Garante e, ricorrendone i presupposti, dell'obbligo di comunicazione agli interessati di cui all'articolo 34.

La gestione degli incidenti e delle segnalazioni avviene secondo il seguente assetto organizzativo:

- il Coordinatore di Dipartimento competente prende in carico le segnalazioni relative ai propri uffici e ai progetti di competenza;
- il RTD supporta il coordinamento e la valutazione trasversale delle criticità;
- per le soluzioni di Intelligenza Artificiale autorizzate in forma generale, la gestione delle segnalazioni è coordinata dal RTD.

11. Revisione del documento

Le presenti Linee Guida sono soggette a revisione, al fine di garantirne l'aggiornamento e l'adeguatezza rispetto all'evoluzione normativa, tecnologica e organizzativa. La revisione del documento è coordinata dal Responsabile per la Transizione Digitale, che valuta la necessità di aggiornamenti anche sulla base delle evidenze emerse dalle attività di monitoraggio e dall'esperienza applicativa.

Le verifiche sul framework di governance e sulle soluzioni di Intelligenza Artificiale adottate sono effettuate almeno con cadenza annuale e, in ogni caso, a seguito di eventi rilevanti che possano incidere sui processi, sui rischi o sulle modalità di utilizzo delle soluzioni di IA. Le risultanze delle attività di monitoraggio sono annotate nei registri previsti dal framework.